COMUNICATO STAMPA

Summit su Fondo Globale per il Clima – Parigi 24 – 25/10/2019

OXFAM: "MENTRE IL CLIMA UCCIDE, SI CONTINUA AD INVESTIRE NELLE FONTI FOSSILI. OLTRE 933 MILIARDI DI DOLLARI NEL 2018"

Lo scorso anno l'investimento globale in fonti non rinnovabili è stato 100 volte quello che le economie più avanzate dovrebbero destinare ai paesi più fragili per contrastare gli impatti devastanti del cambiamento climatico

Secondo le stime di Oxfam mancano ancora quasi la metà dei fondi necessari a finanziare il Fondo Globale per il Clima e salvare milioni di vite. Dall'Italia ancora nessun impegno.

Appello urgente per un radicale cambio di rotta

Foto (link)

Roma, 24/10/2019_A livello globale, solo nel 2018, gli investimenti in energia da fonti fossili come petrolio, gas e carbone hanno superato i 933 miliardi di dollari**, ossia circa 100 volte la quota che i paesi più ricchi dovrebbero destinare per supportare i processi di gestione del rischio e adattamento ai cambiamenti climatici che si abbattono sempre più devastanti, sulle comunità nei paesi più poveri.**

È l'allarme lanciato oggi da Oxfam, con un nuovo report, pubblicato**in occasione dell'apertura del summit di Parigi sul Fondo Globale per il Clima**, che fotografa gli impegni insufficienti e le promesse non mantenute dai paesi più ricchi per sostenere l'adattamento alla crisi climatica dei paesi in via di sviluppo. Un impegno di stanziamento che al momento è **fermo a 7,5 miliardi di euro di finanziamenti nei prossimi quattro anni, ossia a poco più della metà di quanto Oxfam** stima necessario a sostenere le oltre 300 azioni e progetti, già in cantiere, che potrebbero essere messe in campo nei paesi più poveri, per mitigare la crisi climatica al fianco delle comunità più vulnerabili.

Nel dettaglio secondo le stime di Oxfam:

- **Canada, Austria e Paesi Bassi hanno contribuito per un terzo di quello che potrebbero**;
- l'Australia ha dichiarato che si unirà **agli Stati Uniti e si rifiuterà di fornire nuovi fondi in occasione del summit di Parigi;**
- **Giappone, Italia, Svizzera, Belgio, Finlandia, Portogallo e Nuova Zelanda** devono ancora annunciare il loro contributo.

Il mancato stanziamento di aiuti potrebbe fare la differenza tra vita e la morte per tantissime persone: l'Italia non si tiri indietro

“Siamo di fronte ad una sempre più evidente “ingiustizia climatica”: decine di milioni di persone nei paesi più poveri del pianeta non hanno nessuna responsabilità sull’accelerazione data all’impatto del cambiamento climatico, eppure ne subiscono le conseguenze più devastanti – **ha detto Elisa Bacciotti, direttrice delle campagne di Oxfam Italia** - *Una successione sempre più rapida e imprevedibile di eventi climatici estremi - come uragani, siccità prolungate e alluvioni - che letteralmente mettono a repentaglio la sopravvivenza di intere comunità, costringendole a migrare. Per questo il Green Climate Fund è un'ancora di salvezza per i paesi poveri che hanno bisogno di aiuti immediati. Facciamo appello a tutti* ***i paesi più ricchi a contribuire con quella giusta quota di investimenti****, che potrebbe fare la differenza tra vita e morte per tantissimi. Chiediamo inoltreal Governo italiano, che si sta impegnando in positive politiche per l’ambiente con il Decreto Clima, di non tirarsi indietro proprio in occasione di un vertice cruciale come quello in corso a Parigi”,* conclude Bacciotti.

Ufficio stampa Oxfam Italia
Mariateresa Alvino - 348.9803541 - mariateresa.alvino@oxfam.it
David Mattesini - 349.4417723 - david.mattesini@oxfam.it

NOTE:

- Il Fondo Globale per il Clima (GFC) è stato istituito nel 2010 ed è il principale canale multilaterale attraverso il quale i paesi ricchi possono sostenere i paesi poveri per affrontare la crisi climatica. Negli **ultimi quattro anni, oltre 110 progetti nei paesi in via di sviluppo hanno ricevuto finanziamenti dal Fondo** per progetti come l'espansione dell'energia solare in Nigeria e Mali, il ripristino delle foreste in Honduras e la creazione di sistemi agricoli più resilienti in Bhutan e Belize.
- L'Agenzia internazionale per l'energia stima che gli investimenti di petrolio, gas e carbone siano ammontati a $ 933 miliardi nel 2018 https://www.iea.org/wei2019/
- Una nota metodologica sulle stime di Oxfam è consultabile, oltre che nel report pubblicato oggi, direttamente qui: https://www.dropbox.com/s/ppp95orwhh72l6f/Fair%20pledge%202019.docx?dl=0
- Il GCF fa parte di una serie di canali, fondi e iniziative attraverso i quali i paesi sviluppati forniscono finanziamenti per il clima ai paesi in via di sviluppo, al fine di raggiungere l'obiettivo globale 100 miliardi di finanziamenti entro il 2020 per combattere la crisi climatica. Oxfam ritiene che il GCF sia un canale efficace per erogare finanziamenti per il clima perché ha un numero uguale di paesi in via di sviluppo nel suo consiglio di amministrazione, e si è impegnato a destinare almeno il 50% dei fondi all'adattamento al cambiamento climatico, soprattutto a fianco delle piccole produttrici agricole. Incanalando inoltre i fondi direttamente verso i paesi in via di sviluppo, piuttosto che attraverso altri agenzie come la Banca mondiale.
- Oxfam è al lavoro a fianco delle comunità povere di tutto il mondo per aiutarle ad adattarsi a all’impatto dei cambiamenti climatici e a produrre in modo sostenibile, Anche la produzione di riso, ad esempio, contribuisce notevolmente alla crisi climatica e emissioni di metano, uno dei gas serra più inquinanti. Per questo Oxfam è lavoro al fianco di oltre 1,5 milioni di piccoli produttori in Cambogia, Sri Lanka e Vietnam per fornire loro il know-how necessario a produrre consumando meno acqua, sostanze e fertilizzanti chimici e semi.